

ECHI DI VITA

della Comunità parrocchiale di S. Lorenzo m. in Isola del Liri

Anno XXXVIII numero 38

19 Settembre 2021

Don Alfredo Di Stefano

VERGINE MADRE, FIGLIA DEL TUO FIGLIO...

umile e alta più che creatura,
termine fisso d'eterno consiglio,
tu se' colei che l'umana natura
nobilitasti sì, che 'l suo fattore
non disdegnò di farsi sua fattura.

Chissà se questi versi bellissimi che Dante pone sulle labbra di San Bernardo al termine del suo viaggio nel Paradiso, avranno ispirato l'autore di questo antico affresco!

E', infatti, dell'inizio del '400, realizzato da un certo Antonio d'Alatri ed era, quasi certamente, nell'altare di destra della nostra antica chiesa parrocchiale su al Castello.

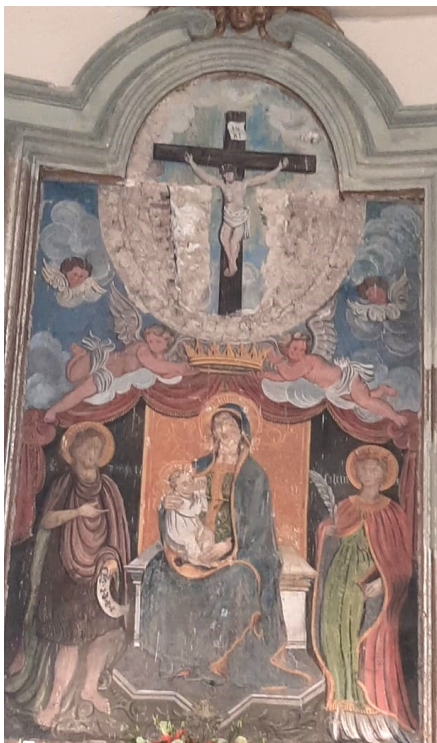
Esso mostra la Vergine seduta in trono che allatta il Bambino, affiancata da San Giovanni Battista che col dito indica Gesù e da Santa Caterina d'Alessandria con la palma del suo martirio. In alto un volo di angeli (*malamente ridipinti in tempi successivi*) e un tondo con la Crocifissione.

L'affresco, salvatosi dalla demolizione voluta da Ugo Boncompagni che nel 1630 trasferì la parrocchia nella parte bassa del paese, fu reincorniciato e posto sull'unico altare dell'attuale Cappella voluta da Ippolita Ludovisi, moglie di Gregorio II.

Fu poi coperto dalla tela seicentesca (*foto a ds*) che eravamo abituati a vedere, raffigurante la Vergine col Bambino insieme a San Domenico di Guzman e a San Tommaso d'Aquino, ora spostata sulla parete di sinistra.

Si sapeva della sua esistenza e tanta era la curiosità. Ora, grazie alla famiglia Viscogliosi, attuali proprietari del Castello, abbiamo la possibilità di godere di ambedue i "tesori" d'arte e di fede.

E lo facciamo in questi giorni di festa, che coincidono anche con la chiusura del ciclo di incontri che la nostra Parrocchia ha voluto dedicare a Dante Alighieri, proprio nella Corte del Castello con un momento di preghiera, di musica e di riflessione sull'Inno alla Vergine.



Nel ventre tuo si raccese l'amore,
per lo cui caldo ne l'eterna pace
così è germinato questo fiore.

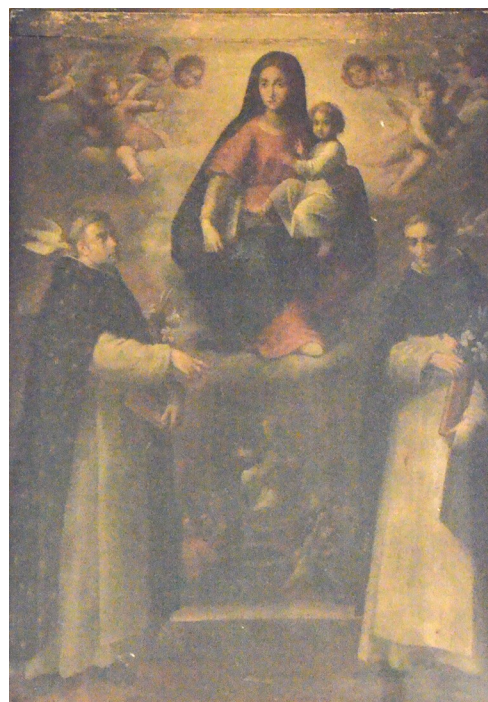
Qui se' a noi meridiana face
di caritate, e giusto, intra ' mortali,
se' di speranza fontana vivace.

Donna, se' tanto grande e tanto vali,
che qual vuol grazia e a te non ricorre,
sua disianza vuol volar sanz' ali.

La tua benignità non pur soccorre
a chi domanda, ma molte fiato
liberamente al dimandar precorre.

In te misericordia, in te pietate,
in te magnificenza, in te s'aduna
quantunque in creatura è di bontate.

Canto XXXIII Paradiso vv 1-21



FESTA DELLA MADONNA DELLE GRAZIE

LA MUSICA PER ESALTARE LA VERGINE MARIA

Un inno alla Vergine si fa in mille modi, con le parole e con le arti visive –mosaico, pittura, scultura, disegno, fotografia...- ma lo si fa, in maniera coinvolgente, anche con la musica.

Così è avvenuta venerdì sera nella Corte del Castello, con la “grazia” di un tempo clemente, che ci ha permesso di godere il Concerto della Banda musicale “Città di Isola del Liri”, diretta dal Maestro Sandro Taglione.



Un bel gruppo di giovani, in perfetta armonia tra loro, ha suonato con gli strumenti più diversi un repertorio musicale pensato appositamente per l'occasione, dall'Ave Maria di Arcadelt del '500 a Suites e Sinfonie, l'Inno Pontificio e l'Inno del Regno delle due Sicilie, il Preludio della Cavalleria Rusticana di Mascagni, che in una delle sue visite a casa di Giulia de Gregorio dei principi di San Teodoro a Palermo –*ci ha ricordato Riziero Capuano nella sua vivace presentazione*– suonò il pianoforte, che oggi è nella Villa Mangoni. E poi l'Inno nazionale che ci ha visti tutti in piedi a cantare, l'omaggio floreale che Mario Catallo non fa mai mancare e ancora un forte applauso per dimostrare il nostro compiacimento e la nostra gratitudine, come già avevano espresso il parroco don Alfredo e l'assessore alla cultura Massimo D'Orazio.

Emozioni rimaste impresse nel cuore dei presenti e nelle foto di Romolo Lecce, che ringraziamo.

CONOSCIAMO DON LUIGI MARIA EPICOCO

In attesa di pubblicare sul prossimo numero una sintesi dell'incontro di sabato sera con don Luigi Maria Epicoco, riportiamo uno stralcio di “Avvenire” che di lui dice così:

E' uno dei sacerdoti più ricercati del web. I video delle sue conferenze contano migliaia di visualizzazioni. Eppure non è un influencer che utilizza i social media per la promozione. Classe 1980, è teologo e scrittore.

Accompagna molte persone in percorsi spirituali, ne porta molte altre a iniziare il cammino, spesso inconsapevolmente, attraverso discorsi o riflessioni che qualcuno registra e mette in rete.

«Non ho iniziato a lavorare sui social con l'intento di divulgare. Ero parroco a L'Aquila nella parrocchia universitaria e dopo il terremoto del 2009 i miei ragazzi erano sparsi per ogni dove.

Per raggiungerli ho aperto un primo profilo Facebook: dopo aver celebrato la Messa (spesso da solo), scrivevo e dividevo qualche riga sul Vangelo del giorno. E poi, sempre pensando ai ragazzi, ho iniziato a registrare piccoli video per la domenica, che qualcuno ha raccolto insieme alle registrazioni degli incontri e dei seminari cui partecipavo.

Tutto è diventato virale, e molti hanno iniziato a seguire. Il merito, però, non è il mio: è il Vangelo a essere virale perché intercetta ancora il cuore, continua a essere attuale, tocca l'umanità nel profondo».

Don Epicoco, che oggi insegna Filosofia alla Pontificia Università Lateranense e all'Issr “Fides et Ratio” dell'Aquila – ne è anche direttore – ha scritto oltre trenta libri, molti dei quali tradotti all'estero: *«È soprattutto materiale raccolto on the road. La maggior parte dei testi – spiega – sono appunti di incontri, conferenze, esercizi spirituali.*

Provegno da una famiglia cristiana non praticante, da piccolo ero l'unico che frequentava l'ambiente cristiano e ho dovuto cercare di rendere semplici cose difficili per capirle. Anche oggi, quando scrivo, mi rivolgo a me bambino».

LA MESSA DI QUARTIERE NEL SEGNO DELLA CROCE

Martedì scorso, la festa dell'Esaltazione della Santa Croce ci ha portato per il 2° anno consecutivo nella piazzetta che si apre tra le case all'imbocco di via Selva “segnata” da una Croce di ferro con i simboli del sacrificio di Gesù, la lancia e la spugna.

Don Alfredo ha esortato i presenti e chi seguiva dai balconi ad avere coraggio, a non lasciarsi vincere dalla paura né dall'apatia né dalla rassegnazione e a riprendere la vita sociale, uscendo, incontrando le persone, partecipando attivamente alla vita della parrocchia.



L'EVANGELIZZAZIONE INFORMATICA UNA NUOVA REALTA'

Il nostro Papa Francesco ha sempre insistito che l'evangelizzazione è un evento attrattivo, che ha un significato di interesse, di fascino e richiamo verso il prossimo. Quindi vuol dire mettersi in contatto, incontrarsi, parlarsi, guardarsi negli occhi, tenersi per mano. Questo è il primo aspetto fondamentale.

Basta ricordare come san Francesco mandava i suoi frati a predicare "anche" con la parola, sottolineando come la testimonianza sia la prima evangelizzazione.



La Chiesa è una comunità, un popolo che cammina nella storia rendendo testimonianza della propria adesione a Cristo. Certo dopo viene anche la Parola perché bisogna rendere testimonianza della speranza che ci proviene da Cristo, crocifisso risorto.

La pandemia ha messo in crisi proprio lo stare insieme, il vivere la comunità e a questo hanno supplito, ritualmente, le celebrazioni e gli incontri di catechesi in internet.

Ma i vescovi hanno insistito che, pur in sicurezza, si potessero riaprire le chiese proprio per vivere la fede insieme, comunitariamente. Ed è stato gioioso incontrarci di nuovo!! Internet crea una comunità virtuale che ha significato solo per la straordinarietà della situazione.

Ma certamente non è sufficiente a creare Chiesa. Che poi la comunicazione in internet possa essere una buona cosa è vero. Basta vedere come il Papa, le chiese locali, i santuari, hanno la loro pagina per comunicare insegnamenti, avvenimenti e iniziative varie. Questo, secondo me, fa parte dell'informazione, dello studio personale ma poi tutto deve calare nella vita e nelle relazioni della comunità locale.

E' utile quindi ma può essere soltanto la premessa per una vita di chiesa più partecipata perché più informata. Sarebbe sbagliato secondo il mio punto di vista se tutto si riducesse ad una fede fai da te, individualista e devozionale. Nessuno infatti si salva da solo perché la comunità, come l'Eucarestia, è reale come la Vita.

Valentina

Storie di donne. 3 -

In questo mese di settembre, in cui arriva l'autunno, ricominciano la scuola e tante attività, continua questa piccola rubrica parlando di una donna strafamosa sul web, **Fabiana Andreani**, meglio nota come **'fabianamanager'**, poiché è con questo nome che è famosa sui social.

Tra i social che utilizza di più, insieme al suo sito ufficiale, ci sono TikTok e Instagram.

Per alcuni è nota solo di nome, per altri è una *icon*, per altri ancora è una sorta di *anello mancante* tra la "carriera" da studente e "la carriera".

Laureata in Comunicazione Internazionale all'Università più vicina al suo paese di provincia, trascorre del tempo in Giappone, dove fa un dottorato in Linguistica e a 29 anni capisce che la carriera accademica non l'avrebbe portata lontano. Comincia a lavorare in un'azienda di Milano. Ammette di essere sbarcata proprio su Instagram e TikTok, dove sono le nuove generazioni (*Y, Z, Alpha, ossia nate dall'80 in poi*), per parlare a loro di lavoro e orientamento. Con 10+ anni di competenze e lavoro in aziende, Business Schools e università e con la sua empatia e i suoi ricordi, arriva a 100K+ su Instagram.

Insieme alla sua *mission* di accompagnare gli **under 35** nell'orientamento all' università e alla carriera e riempire un vuoto nell'orientamento per ragazzi che passano dalla scuola al lavoro (*chi ce la fa*); c'è quella di portare sulle piattaforme che utilizza un **personaggio femminile** diverso, che non è una **"mamma totale"** (*lei è anche madre*), una ballerina o una influencer. Nelle stories, nelle dirette e nei Reels di IG e nei TikTok porta sé stessa, con i suoi capelli rosa e il suo lavoro in azienda, la sua empatia e la sua schiettezza e tantissime sono le richieste di consulenza con lei, le domande su Instagram nelle stories e per DM, le opportunità trovate da ragazzi italiani con le sue dritte e i suoi contatti.

"E così continuo giorno dopo giorno, tra trend e challenge improvvisate, ad inventare modi divertenti per farti capire che "Sì, il Cv in Europass è il male". - Fabiana Andreani su www.fabianaandreani.it



@fabianamanager

AVVISI E APPUNTAMENTI

I ragazzi e le ragazze del **CORSO DI CRESIMA** hanno iniziato **sabato 11 settembre** un cammino di avvicinamento al giorno -il prossimo 10 ottobre- in cui riceveranno dalle mani del Vescovo il **SACRAMENTO DELLA CONFERMAZIONE**. Dopo la **CONSEGNA DEL CREDO** avvenuta domenica scorsa, oggi riceveranno la preghiera che Gesù ci ha insegnato, il **PADRE NOSTRO**, e domenica prossima gli **ATTI DEGLI APOSTOLI**. Sono tappe significative di un percorso di fede di ragazzi e ragazze che hanno scelto di essere discepoli del Signore Gesù e di camminare sulla

QUESTA SERA LA MESSA DELLE ORE 18,00 SI CELEBRA NELLA CORTE DEL CASTELLO

SAN PIO, ASCOLTAMI

Io non so parlare con Gesù
come facevi tu
Io non so amarlo
come lo amavi tu
Io non so pregarlo
come lo pregavi tu.

Perciò, ti prego,
parla tu con Lui
Amalo, pregalo tu per me!
Intanto vieni, dammi la mano
e, insieme,
camminiamo verso Gesù.

Ma, lungo la strada,
ti prego, San Pio,
insegnami ad amarlo
insegnami a pregarlo,
come facevi tu.

E quando il labbro tace,
e tace il cuore e tace l'anima
e dentro e fuori di me
è spenta ogni luce,
San Pio, ti prego,
fa' che io senta la tua voce
e nella tua voce,
io senta la voce di Gesù.

FESTA DI SAN PIO da PIETRELCINA

È difficile farsi Santi. Difficile ma non impossibile. La strada della perfezione è lunga, come è lunga la vita di ciascuno. La consolazione è il riposo, lungo il cammino; ma, appena ristorati, bisogna alzarsi solertemente e riprendere la corsa.
(Dai Pensieri di P. Pio)



Giovedì 23 Settembre 2021

Ore 10,30 Santa Messa:
nella Chiesa di San Giuseppe

Ore 21,00 FIACCOLATA

Dalla Statua in Via Tritone
alla Chiesa di San Giuseppe

Sabato 25 Settembre 2021

Ore 17,30 Traslazione
Della Statua al Piazzale Ex Pisani

Ore 18,00 Santa Messa

Al termine la Statua sarà riportata
in processione nella chiesa di San Giuseppe



LA MESSA DI SABATO 25 SETTEMBRE ALLE ORE 18.00 NON SI CELEBRA IN PARROCCHIA, MA NEL PIAZZALE EX PISANI, DIETRO IL COMUNE

DOMENICA 26 SETTEMBRE - INIZIO DEL NUOVO ANNO PASTORALE



6° Anniversario per don Alfredo che il 26 settembre 2015 venne a Isola per guidare la nostra parrocchia. Tanta strada abbiamo fatto in questi anni, con atteggiamenti e stati d'animo diversi: alle gioie e alle speranze si sono intrecciate amarezze e preoccupazioni; alle piacevoli sorprese le inevitabili delusioni. Sia le une che le altre, però, sono utili e necessarie per impostare il cammino ancora da compiere, in un tempo che ci auguriamo siano più lievi, fuori dalla pandemia che ha ferito corpi, menti e spirito.

Alle ore 18,00 NELLA CHIESA DI S. LORENZO SOLENNE CONCELEBRAZIONE PRESIDUTA DA DON GIUSEPPE BASILE, NUOVO VICARIO ZONALE, E INSEDIAMENTO DEL NUOVO CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE.